



*Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata*

ALENIA: CONDANNA SPAZIALE!

Il SAVIP ha sconfitto l'ALENIA! Riammesso in servizio per ordine del giudice il Collega Giuseppe Donisi, la Magistratura del Lavoro di Napoli ha anche riconosciuto il requisito della nazionalità del nostro Sindacato, con tutti i dovuti SPAZI SINDACALI, e il dovere dell'azienda di versare puntualmente le quote che i lavoratori intendono destinare alla loro rappresentanza.

La giustizia, in Italia, è lenta, ma quasi sempre arriva inesorabile a condannare l'arroganza dei servili capetti, schiavi delle logiche padronali.

In ALENIA i dirigenti del personale, che oggi pomposamente festeggiano l'800[^] fusoliera di ATR, hanno pensato di scaricare sui dipendenti le colpe della loro manifesta incapacità professionale nell'organizzare e gestire i servizi di sicurezza interna, con il verificarsi di episodi eclatanti, sulle cui responsabilità non si è mai avuta davvero chiarezza.

Così facendo si sono resi responsabili di gravi danni d'immagine per l'Azienda, che dalla Magistratura napoletana ha ricevuto diversi, sonori schiaffi.

Oltre alle recenti sentenze favorevoli al SAVIP ([12 febbraio 2008](#)) ed al Collega Donisi, infatti, ricordiamo anche la triste vicenda che ha visto vittime di licenziamenti (e successive pronunzie di riassunzione coattiva!) ben 12 Colleghi che dovevano servire come capri espiatori per la presunta "sparizione" (avvenuta nel novembre 2002) di stampi industriali di davvero rilevante valore.

A ben vedere l'indagine avrebbe dato lo spunto per approfondire ben diverse e ben più elevate responsabilità interne, con conseguenti chiamate in giudizio per danni. Ma, a certi livelli, si sa che i cani mordono solo gli stracciati.

A noi che ci riteniamo ancora ingenui una domanda sorge spontanea: ma quale valore ha, in Alenia, il tanto sbandierato "[Codice etico](#)" nel quale si fa, in tutte le salse, richiamo al principio di legalità? Hanno letto, i manager di Alenia e quelli della controllante Finmeccanica, le sentenze dei giudici civili e penali? A noi sembra aria fritta.

È possibile che i manager pubblici non riescano a vedere oltre il loro naso?

Ma no, loro vedono benissimo, ma siccome sono tutti belli uniti in cordata, fingono di non capire, di non leggere, di non sapere. Tanto mica pagano loro!

Chi paga, in questi casi, è solo il lavoratore e Pantalone.

L'azionista pubblico (Pantalone, appunto), espressione di una politica spesso compromessa, ha anche lui interesse a non vedere (e d'altronde, certi manager non sono espressione di una certa classe politica...?), e così il cerchio si chiude.

Tutti contenti, tutti in silenzio. Tutti meno noi del SAVIP che la memoria l'abbiamo lunga e pretendiamo rispetto per i lavoratori di Pomigliano e di Casoria e Nola e per tutti coloro che, avendo davvero a cuore il patrimonio dell'Alenia, vorrebbero che certi opachi Dirigenti, riconosciutane la manifesta incapacità, fossero cacciati a sonori calci nel sedere.

Roma, 16 giugno 2008

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Vincenzo del Vicario